



**TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GIUGNO 2020**
(tenutasi in modalità videoconferenza)

PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI QUINZANO D'OGLIO E IL COMUNE DI MANERBIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO CREMATORIO AI SENSI DELLA DGR X/3770 DEL 03.07.2015.

(La registrazione audio non parte da inizio seduta, mancano i primi minuti del dibattito)

Vicesindaco e Assessore esterno Preti: ... è stato redatto e adottato un piano cimiteriale e aveva approvato anche la previsione di uno studio di fattibilità di un tempio crematorio a Manerbio. Successivamente, abbiamo fatto una manifestazione di interesse, in associazione con altri Comuni del territorio, per poter realizzare questa opera a Manerbio. Nello stesso periodo, anche il Comune di Quinzano – sto parlando del 2015 – ha presentato una manifestazione di interesse analoga a quella del Comune di Manerbio. La Regione Lombardia ha respinto queste due istanze, perché all'epoca non riteneva che ci fosse la necessità di realizzare un polo crematorio nel nostro territorio, dunque ha rinviato queste istanze. Recentemente, su impulso del Commissario Prefettizio di Quinzano che sta commissariando il Comune, è nata l'iniziativa di procedere a questa realizzazione, proponendo al Comune di Manerbio - che allora si era fatto promotore di questa iniziativa - di fare una convenzione in associazione tra il Comune di Quinzano e il Comune di Manerbio. Noi abbiamo aderito a questa proposta, il Comune di Quinzano risulterebbe l'ente promotore di questo progetto e il Comune di Manerbio ente aderente promotore, quindi la realizzazione verrà fatta in forma associata tra i due Comuni. Il Comune di Quinzano, che è Ente Capofila, realizzerà questa opera attraverso project financing e riceverà un canone concessorio dal gestore di questo impianto. Questo canone verrà poi suddiviso tra i Comuni di Quinzano e di Manerbio in percentuali diverse; al Comune di Quinzano, anche per gli adempimenti e l'aspetto ambientale, andrà il 70%, mentre al Comune di Manerbio andrà un riconoscimento del 30% del canone concessorio. Abbiamo chiesto, a seguito della stesura della convenzione, che questo canone possa essere utilizzato dal Comune di Manerbio sia per lo sconto da riconoscere per le singole cremazioni, sia per le attività di Polizia Mortuaria e per i servizi cimiteriali relativi al nostro Comune. L'impegno che posso proporre al



Consiglio, è che queste risorse vengano destinate per il 50% come riconoscimento per le singole cremazioni agli utenti di Manerbio, mentre il resto andrà suddiviso per le opere cimiteriali o, comunque, per l'abbattimento delle tariffe anche delle singole tumulazioni. Questo per cercare di diminuire i costi delle tumulazioni e dei funerali; è un servizio che comunque il Comune fa e sul quale non è che ci guadagni, riconosce quello che viene investito attraverso la società che fa questi servizi, è un trasferimento dei costi di gestione. Con questo canone che ci viene riconosciuto, quindi, possiamo ridurre il costo a favore dei cittadini di Manerbio. L'impianto che verrà realizzato sarà a due linee, avrà una potenzialità di 2.400 cremazioni l'anno e non prevede – ve lo dico perché mi è stato chiesto da alcuni Consiglieri – la linea zinco, quindi non prevede la cremazione di bare con presenza di zinco. Queste sono le notizie che posso darvi; lascio la parola al Sindaco.

Sindaco: Grazie Assessore. Se qualcuno vuole intervenire ... Il Consigliere Mario Mantovani, prego.

Consigliere Mantovani (Capogruppo "Lega - Lega Lombarda Salvini"): Buonasera a tutti. Le mie perplessità sono molteplici. Faccio una premessa, che sia chiara, Manerbio ha tutto da guadagnare - detto in poche parole, è così - però io mi pongo una problematica, che è questa: innanzitutto non si può con una sola riunione dei Capigruppo cercare il voto per l'approvazione di uno schema di convenzione del genere, che ci legherà per 30 anni, si legherà Manerbio per 30 anni con questa convenzione. Per quanto mi riguarda, mi ero informato tempo fa, e negli ultimi tempi ancora di più, sulla problematica ambientale e anche sulla problematica di viabilità su Quinzano. Certo, non spetta a noi cercare di risolverle, né di capire quali problematiche ci saranno a Quinzano, però teniamo conto che l'ambiente e la viabilità non sono problematiche che riguardano solo il nostro orticello di casa, ma anche la Bassa, quindi, premesso questo, ho qualche domanda da fare. Innanzitutto vorrei capire bene due cose, la prima è se questa associazione di Comuni esiste, se è un'espressione di interesse, se è un'associazione di Comuni costituita o meno. Secondo, nel 2015 - se non ricordo male - era interessato anche il Comune di Verolanuova a questo tempio crematorio, quindi vorrei capire come mai ora non c'è, almeno non mi sembra di averlo visto nella poca documentazione che ci è stata passata. Per non tirarla alle lunghe, è chiaro che sono d'accordo sulle finalità economiche stabilite, per quanto riguarda il canone concessorio, quindi che il 30% spettante a Manerbio venga utilizzato per i Manerbiesi. Su questo sono d'accordo, però non posso essere d'accordo e, quindi, approvare in toto la linea



che l'Amministrazione comunale di Manerbio sta attuando. Mi interessava anche capire come mai questa fretta, questa urgenza. Secondo me – e non perché io sia contro un tempio crematorio – sarebbe da analizzare di più e valutare quale può essere il suo impatto ambientale. Se non ho capito male dovrebbe essere fatto nel Cimitero di Quinzano, quindi presumo che qualche problema dal punto di vista della viabilità possa anche causarlo - anche se questo è più un problema di Quinzano - però ripeto che dovremmo affrontare insieme il discorso dell'ambiente e ragionarci sopra. Quindi, secondo me ci vorrebbe più tempo e per questo motivo mi asterrò. Grazie.

Sindaco: Grazie Consigliere. Se ci sono altri che vogliono intervenire ...Consigliere Mosca, prego.

Consigliere Mosca (Capogruppo “Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco”): Mi associo anch'io, in parte, a quello che ha detto ora il Consigliere Mantovani. La prima questione è relativa appunto al tempo, e anche alla documentazione che ci è stata resa disponibile nel convocare d'urgenza la riunione dei Capigruppo, giovedì scorso. Ci è stata inviata la bozza di convenzione che, di fatto, si riduce a 4 semplici articoli. Innanzitutto, per la finalità dell'opera, da Amministratore locale manerbiese, non posso che essere contento per la destinazione del 30% - quanto riconosciuto dal Comune di Quinzano al nostro Comune - a condizione logicamente che – come pare sia stato indicato nella convenzione – che poi questo 30% venga utilizzato per abbattere i costi che sostengono i cittadini manerbiesi ... (*interruzione per salto audio*) ... Comunque, la cosa che mi lascia un attimino perplesso è che questa convenzione va a vantaggio del nostro Comune, nel senso che Manerbio non si accolla alcun onere per la presentazione delle pratiche burocratiche e amministrative, non ha impatto sul proprio ambiente con la realizzazione di questa opera e, a quanto pare, ma questo lo chiedo, non avrebbe nemmeno alcuna responsabilità, perché nella convenzione si prevede, se non ricordo male, all'art. 3, che il Comune Capofila - e quindi Quinzano d'Oglio - assicura che la realizzazione dell'impianto sarà rispettosa della normativa vigente a tutela dell'ambiente. La domanda allora è, anche alla luce di questo vincolo trentennale, non abbiamo nessun onere? Non abbiamo nessun obbligo e/o responsabilità nella realizzazione di questa opera? Poi, ripeto, nel merito economico non possiamo che essere contenti e ringraziare il Comune di Quinzano per queste somme. Ribadisco anche io che la questione, quanto meno da un punto di vista formale, necessitava di tempi più adeguati, per capire tutte le questioni tecniche e, soprattutto, questa



urgenza di dover arrivare a una decisione, visto che, oltretutto, stiamo parlando di una questione del 2015, quindi è da 5 anni che era sul tavolo e adesso, nell'arco di una settimana, si vuole arrivare alla conclusione. Per altro, al di fuori del nostro orto - come diceva il Consigliere Mantovani - quindi della nostra funzione di Amministratori locali manerbiesi, la domanda oltre che sull'impatto ambientale che coinvolge il Comune in sé, ma anche la zona limitrofa della Bassa, è relativa al fatto che noi sappiamo che il Comune di Quinzano attualmente è commissariato - il che logicamente è un problema loro, che si devono gestire - ma visto che penso che le elezioni si terranno a breve, credo entro l'anno, mi chiedevo se l'Amministrazione che si insedierà potrà ripensarci e rimescolare le carte sul tavolo, oppure se la decisione a fronte della nostra delibera di stasera e di quella del Comune di Quinzano non potrà più essere "rivista", tenuto conto che, anche se non lo frequento, so che il dibattito all'interno del Comune di Quinzano è particolarmente acceso e penso che sia trasversale anche agli schieramenti politici tradizionali. In conclusione, ribadisco che dal punto di vista economico - nel rispetto delle finalità dell'abbattimento delle tariffe cimiteriali e, comunque, dei costi cimiteriali e della Polizia Mortuaria nel Comune di Manerbio - ben venga. Mi piacerebbe però avere delle risposte e delle specifiche maggiori su tutte le questioni che abbiamo sollevato ed, eventualmente, poter approfondire nelle opportune sedi. Faccio parte della Commissione che doveva discutere del punto, ma non è stata convocata; per questi motivi, il nostro Gruppo si asterrà. Grazie.

Sindaco: Prima di passare la parola ad altri, vorrei chiarire un punto. Il Comune di Manerbio avrebbe voluto fare questa iniziativa nel 2015, portando questo tipo di impianto a Manerbio. All'epoca noi presentammo - come aveva fatto anche il Comune di Quinzano - una manifestazione di interesse a Regione Lombardia, ma, essendo arrivate entrambe le istanze nello stesso periodo, Regione Lombardia ovviamente non poteva dare adito ad entrambe o ad una delle due, ricadendo entrambe nel medesimo bacino. All'epoca si era ipotizzato di realizzare l'impianto sul nostro territorio, visto che avremmo potuto avere dei vantaggi non solo di tipo economico, perché la cremazione delle salme al di fuori del nostro ambito, comporta delle spese superiori a quelle che si potrebbero garantire con lo stesso tipo di operatività sul nostro territorio e, quindi, questo diventava un vantaggio per la popolazione. Il collegamento col Comune di Quinzano è dovuto al fatto che uno dei due progetti poteva proseguire, non entrambi contemporaneamente e noi all'epoca avevamo un problema con la gestione dei nostri vincoli cimiteriali, che non erano mai stati regolamentati e, se qualcuno era già presente nella scorsa Amministrazione, si ricorderà benissimo che avevamo dovuto fare tutta una serie di



procedure per poter ridurre questi vincoli. Il processo però non era agevole e avrebbe comportato dei tempi lunghi, considerando anche la vicinanza di un'azienda alimentare proprio adiacente al nostro Cimitero. Tutte queste cose hanno fatto sì che si optasse per una collaborazione tra i due Comuni, con l'ipotesi di mettere l'impianto a Quinzano, e che il Comune di Manerbio avrebbe ricevuto delle facilitazioni, come altri Comuni che all'epoca avevano sponsorizzato questa iniziativa, in funzione ovviamente dei costi imputabili alle cremazioni. Questa convenzione – proprio per rispondere a quanto chiedeva prima il Consigliere Mosca – non ha gli stessi requisiti di benefici previsti nella precedente, tanto è vero che questa convenzione, che ha la progettazione sul Comune di Quinzano, ora che alcune attività sono già state poste in atto, è stata rivista, anche apportando modifiche in funzione di quello che il Commissario Prefettizio del Comune di Quinzano - dottoressa Vaccaro - ha ritenuto opportuno proporre al nostro Comune, con una rivisitazione degli stessi parametri. Noi abbiamo, è vero, un vantaggio; non è quello previsto precedentemente e se oggi andiamo con la procedura d'urgenza, è perché è stata stimolata dal Comune di Quinzano nella veste del Commissario Prefettizio. Questo tipo di impianto, è ovvio che porta un beneficio a tutto il nostro ambito territoriale, diversamente noi saremmo costretti a portare i nostri cari oltre i confini non soltanto dei rispettivi Comuni della bassa bresciana, ma anche di quelli provinciali, per poter eseguire questo tipo di operazione. Durante il periodo della pandemia questo bisogno si è acuito, lo abbiamo sentito tutti, sappiamo tutti che è stato necessario per un certo periodo stoccare delle salme all'interno di ambienti messi a disposizione dal Comune, e non è soltanto il Comune di Manerbio che, purtroppo, ha dovuto dare seguito a questo tipo di attività. Quindi, è stato chiaro che avere sul territorio questo tipo di impianto, soprattutto in un momento in cui - anche da un punto di vista culturale - stanno cambiando i costumi delle persone e si ricorre molto di più di un tempo alla cremazione rispetto alla tumulazione, è diventata un'esigenza inderogabile. Qui abbiamo un progetto che in qualche modo ha iniziato a camminare, per il quale sono stati fatti i primi passi; esiste una progettazione e già questo è un inizio, quindi rimettere in discussione oggi questo tipo di attività, significherebbe rimettere in discussione tutto il progetto e tentare di ridefinirlo. Se fosse possibile portarla a Manerbio, vi dico la verità, io la porterei volentieri un'attività di questo tipo, anche perché porterebbe ai nostri concittadini dei vantaggi ancora superiori rispetto a quelli che oggi si possono avere. Però, è anche vero che questo vorrebbe dire riazzerare tutto e ricominciare daccapo, anche la richiesta di autorizzazione a Regione Lombardia. Per quanto riguarda la questione ambientale, è ovvio che qualsiasi tipo di impianto sul territorio un certo tipo di impatto lo generi. Mi stanno ricordando



che si parla di circa 8 salme al giorno – mediamente, tranne periodi particolari – quindi, è ovvio che questo un impatto comunque lo genera. Però, tutte le valutazioni di impatto ambientale vengono subordinate a delle verifiche, che sono quelle tipiche per qualsiasi tipo di impianto e per questo in particolare, quindi, da questo punto di vista io non credo che avremo particolari problemi. Perché abbiamo proceduto d’urgenza? Perché c’è stato lo stimolo del Commissario Prefettizio del Comune di Quinzano, il quale ha ritenuto - ed è nei suoi poteri – di accelerare le procedure e cercare di arrivare, se non a compimento, almeno ad una accelerazione del procedimento, in vista della realizzazione di questo impianto. Il Commissario credo che avrà operatività almeno fino a settembre; durante questo periodo eseguirà, successivamente alle nostre deliberazioni di stasera, tutti i passi necessari per arrivare prima all’individuazione di un soggetto partner, poi alla messa a bando di gara e poi - non so fino a dove si riuscirà ad arrivare su questo percorso - fino all’affidamento lavori, anche se è chiaro che tutto l’iter non credo si esaurirà durante il periodo commissariale. Sicuramente la prossima Amministrazione di Quinzano si troverà nelle condizioni di poter esercitare tutte le decisioni conseguenti agli atti preliminari che sono stati predisposti. Tuttavia, come Sindaco del Comune di Manerbio, non posso non cogliere questa opportunità e la metto a disposizione del Consiglio; ritengo che il Consiglio abbia piena legittimità anche se non conosce pienamente il progetto, del resto quella che sarà la progettazione credo che verrà esplicitata nella procedura pubblica di individuazione del soggetto partner e, dopo, nella procedura di gara successiva agli atti preliminari che stiamo predisponendo. La convenzione che è stata stipulata, che è l’unico documento valido di cui siamo fino a questo momento in possesso, è stata pure modificata in modo tale da poter consentire successivamente anche rapporti con altri Comuni, che precedentemente avevano supportato l’iniziativa rispettivamente del Comune di Quinzano e del Comune di Manerbio, in modo da potergli consentire di entrare in questa cosa. Il Segretario mi fa notare il punto 4, dove si dice *“di dare atto che con molta probabilità il Comune di Manerbio dovrà tornare più volte a pronunciarsi sull’argomento sotteso alla presente deliberazione, stante la sua delicatezza e complessità tecnica”*. Questo è per ribadire che, per ora, siamo in una fase molto preliminare rispetto al progetto, che dovrà poi essere sottoposto a tutti gli Enti che supervisionano la realizzazione di questo tipo di iniziative, anche dal punto di vista dell’impatto ambientale, delle autorizzazioni e quant’altro. Quindi, noi stiamo in qualche modo predisponendo degli atti, o meglio, stiamo facendo in modo di non negare la possibilità che un percorso possa essere messo in atto - perché riazzerarlo significherebbe ripartire proprio daccapo – e, successivamente, questo percorso prenderà il suo abbrivio, quindi saremo chiamati a valutare altri atti



conseguenti. Per quanto riguarda i Comuni che hanno aderito, sono Comuni che avevano aderito all'iniziativa del Comune di Manerbio o a quella di Quinzano, tranne Verola, che in realtà aveva aderito a entrambe le iniziative, quando era stata fatta la prima richiesta di adesione per proporre i progetti a Regione Lombardia. Quindi, l'interesse del territorio per un impianto di questo tipo bisogna dare atto che c'è. C'erano altre domande? Adesso francamente non mi ricordo se erano state sollevate altre questioni, per cui se non ho esaurito le risposte vi chiedo di ... Consigliere Mantovani, prego.

Consigliere Mantovani (Capogruppo "Lega - Lega Lombarda Salvini"): Scusate, un chiarimento: io avevo visto nella bozza del 2015 la presenza del Comune di Verolanuova, che non ho più visto in questa bozza, mi chiedevo il perché. Oltretutto, al punto a) dello schema di convenzione, leggo *"la manifestazione di interesse è stata sottoscritta altresì dai legali rappresentanti dei Comuni di: Borgo San Giacomo, Corte de Cortesi con Cignone, Bordolano, Casalbuttano ed Uniti, al fine di ottenere la costituzione ..."* ecc. ecc.; quindi questa associazione, ripeto, cos'è? E' un'associazione di Comuni che hanno manifestato un interesse, è un'associazione costituita?

Sindaco: No, questi erano i promotori della precedente convenzione, per la presentazione della manifestazione di interesse in Regione Lombardia. C'erano i Comuni che erano sottoscrittori col Comune di Quinzano e i Comuni che erano sottoscrittori col Comune di Manerbio, però quella procedura si è bloccata, perché quelle iniziative non potevano essere portate avanti in modo costruttivo. L'attuale convenzione prevede la possibilità di entrare in convenzione anche per altri Comuni.

Consigliere Mantovani (Capogruppo "Lega - Lega Lombarda Salvini"): Ok.

Sindaco: Altre domande? Consigliere Mosca, prego.

Consigliere Mosca (Capogruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): La ringrazio per la risposta, Sindaco. Ho due precisazioni: lei dice che come Sindaco di Manerbio non si può far sfuggire questa opportunità dal punto di vista, penso, strategico ed economico. Anche noi come Opposizione, e lo abbiamo già anticipato, dal punto di vista economico, non possiamo che essere stupiti e accogliere con favore questa convenzione, quindi su questo non ci



sono contestazioni di sorta. Così come è pacifico che strutture come i templi crematori siano necessarie; tutti, soprattutto in questi periodi, siamo stati colpiti dall'emergenza Covid e sappiamo che la tendenza all'utilizzo della cremazione sarà sempre più diffusa, e che sui territori è necessaria; anzi, in Conferenza dei Capigruppo ero stato proprio io a chiedere se ci fosse anche la linea zinco, tenuto conto che nel Nord Italia ci sono solo uno o due centri che svolgono anche questo tipo di servizio e che, quindi, visto che dobbiamo realizzare una nuova opera, si poteva anche considerare questa ulteriore funzione. L'aspetto principale che osservo è che, è vero, questo di oggi è il primo atto, cui ne seguiranno molti altri in fase esecutivo/realizzativa, ma altrettanto vero è che oggi - dal punto di vista squisitamente politico - c'è l'approvazione, e su un punto del genere, ribadisco, capisco l'urgenza e capisco tutto, ma non c'è stato un minimo di comunicazione e informazione alla Minoranza. Sappiamo benissimo che nelle Amministrazioni locali le Maggioranze sono bulgare dal punto di vista numerico, quindi una informazione o partecipazione delle Opposizioni la ritengo quantomeno opportuna, vista anche l'importanza delle questioni che si discutono.

Sindaco: Se posso consolarla, da questo punto di vista, in realtà neanche la Maggioranza ha avuto più informazione di quanta ne abbiate avuta voi, in quanto la richiesta di deliberare su questo punto è intervenuta veramente in tempi molto brevi, e ci è stato chiesto di deliberare con un Consiglio d'urgenza, in modo da facilitare e velocizzare le procedure. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi passo alla votazione.

Favorevoli? 11, i Consiglieri Berteni, Brunelli, Bissolotti, Viviani, Zilioli, Gennari, Montani, Pazzini, Carlotti, Alghisi e Gabanetti. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3, i Consiglieri Mantovani, Mosca e Loretta.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? 11, come prima. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3, come prima.

Perfetto, grazie. Davvero mi scuso per questa convocazione d'urgenza, perché mi rendo conto che è un po' irrituale, però, come ho spiegato, questa era l'esigenza.

PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE DEFINITIVA DI UNA VARIANTE PUNTUALE ALLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.



Sindaco: Passiamo adesso al punto n. 2 “*Approvazione definitiva di una variante puntuale alla componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio*”. Relazione l’Assessore Preti, prego.

Vicesindaco e Assessore esterno Preti: Abbiamo inserito nell’Ordine del Giorno di questo Consiglio Comunale anche l’approvazione definitiva di una variante che, a seguito emergenza Covid, era stata rinviata. Il 23 dicembre 2019, avevamo adottato in Consiglio Comunale questa variante puntuale, relativa alla società POLIS, variante che riguarda la configurazione geologica, idrogeologica e sismica di un’area in cui insisteva il Vaso Molone, che ora è stata sanata. Questo permette, per questa zona, di poter modificare la classe idrogeologica, da Classe IV a Classe III, e questo consente anche la realizzazione di un’opera a servizio di azienda produttiva ... Scusate un attimo, c’è una comunicazione.

Sindaco: Prendiamo atto che è entrato il Consigliere Riboli.

Consigliere Riboli (Consigliere “Patto Civico per Alghisi Sindaco”): Scusate il ritardo ...

Sindaco: I presenti quindi ora sono 15. Prego Assessore, scusi.

Vicesindaco e Assessore esterno Preti: Vi stavo dicendo che è stata redatta una relazione da un geologo della società proponente, l’ing. Galluzzo; poi, un ingegnere incaricato dal Comune ne ha verificato la conformità e questa relazione vi è stata sottoposta nel precedente Consiglio Comunale. Nel frattempo, non sono arrivate osservazioni ed è pervenuto il parere favorevole da parte della Provincia di Brescia, che dice “*In conclusione, in merito alla variante in oggetto, non emergono elementi di contrasto con il PTCP vigente*”. Quindi, proponiamo stasera di approvare definitivamente questa variante. Lascio la parola al Sindaco.

Sindaco: Grazie. Ci sono interventi o richieste di chiarimento? Consigliere Mosca, prego.

Consigliere Mosca (Capogruppo “Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco”): Ne avevamo appunto discusso nel Consiglio del 23 dicembre dell’anno scorso, oltretutto adesso sono anche arrivati i pareri conformi e, quindi, ribadiamo il nostro voto favorevole, come è stato quello del precedente Consiglio.



Sindaco: Grazie Consigliere, altri interventi? Se non ci sono interventi, né dichiarazioni di voto, poniamo il punto in votazione.

Favorevoli? 15, unanimità. Per controprova: contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Unanimità. Contrari e astenuti nessuno.

Grazie, approvato.

Non essendoci comunicazioni, il Consiglio per stasera è finito, grazie mille a tutti e buonasera.